

A.S.:2024-2025

TITOLO PROGETTO: *IN/OUT/IN – Vivere la natura come dialogo ininterrotto fra aula e territorio.*

SOGGETTO PROPOSITORE: CLUB ALPINO ITALIANO (CAI) sezione di LIVORNO

in collaborazione con

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ambito Territoriale Provinciale di Livorno- Ufficio VIII
Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune di Livorno

Referente/i del progetto:

1. Anna Fochi (Coordinatrice del Progetto)
scuola@cailivorno.it
(indirizzo personale) anna.fochi@gmail.com; tel. 339 4707526
2. Massimiliano Scavo (Referente presso il Consiglio Direttivo CAI)
e-mail: mscavo@gmail.com; tel. 347 604 5212

Breve descrizione del progetto:

Progetto di **educazione ambientale, motoria e psico-fisica** e di **promozione dei comportamenti ispirati a sani stili di vita**, rivolto a **scuole statali e paritarie, primarie** (escluse le classi prima e seconda), **secondarie di primo e secondo grado** del Comune di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano Marittimo.

Il progetto si articola in **due fasi principali**: una iniziale di formazione e confronto fra esperti CAI e solo docenti, e una successiva centrata invece sugli alunni/studenti. Il lavoro iniziale fra esperti CAI e docenti è concepito come momento fondante e propedeutico per individuare assieme progetti interdisciplinari e esperienze didattiche in aula (**IN**) e uscite in ambiente (**OUT**) che risultino stimolanti e adeguate ai bisogni formativi e conoscitivi degli alunni/studenti.

Punto cardine del progetto è **l'interazione e collaborazione forte fra CAI Livorno e Docenti** per delineare assieme e poi realizzare percorsi didattici interdisciplinari che contestualizzino e diano pieno significato e valore duraturo alle uscite in ambiente.

Titolo del progetto	<i>IN/OUT/IN – Vivere la natura come dialogo ininterrotto fra aula e territorio</i>
Referente/i del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Anna Fochi (Coordinatrice del Progetto in tutte le sue fasi)• Massimiliano Scavo (Interfaccia presso il Consiglio Direttivo CAI e Coadiutore per la parte operativa di uscite in ambiente)
Collaboratori a supporto del progetto e funzione	<ul style="list-style-type: none">• Esperti del CAI Livorno: soci con competenze specifiche e ampie rispetto al territorio dei "Monti Livornesi": escursionismo, sicurezza in ambiente montano e collinare, sentieristica, orientamento, ambito naturalistico,

	<p>geologico, storico, architettonico e archeologico, tutela dell'ambiente naturale.</p> <p>- <u>Funzione degli esperti:</u></p> <p>1) come formatori e consulenti nella fase iniziale rivolta ai docenti;</p> <p>2) come eventuale supporto progettuale e organizzativo nella fase di attuazione dei percorsi didattici</p> <p>3. <u>Accompagnatori</u> del CAI Livorno: soci con alle spalle una lunga e provata esperienza di uscite assieme alle classi o comunque sono soci volontari fortemente motivati e desiderosi di condividere con il mondo della scuola il piacere di vivere il territorio.</p> <p>- <u>Funzione degli accompagnatori:</u></p> <p>1) come divulgatori e consulenti esperti durante gli incontri preparatori in classe</p> <p>2) come facilitatori e guide nelle uscite in ambiente.</p>
<p>Destinatari (tipologia e numero)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>FASE UNO DI FORMAZIONE: Docenti di scuole primarie</u> (escluse le classi prima e seconda) <u>secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie</u>, del Comune di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano Marittimo. • <u>FASE DUE, INCONTRI PREPARATORI IN CLASSE E USCITE IN AMBIENTE: Alunni e Studenti</u> con i <u>Docenti</u> che hanno partecipato alla fase uno del progetto e che abbiano un abbigliamento adeguato. <p><u>LA FREQUENTAZIONE DEGLI INCONTRI NELLA FASE UNO È REQUISITO NECESSARIO PER POTER PARTECIPARE AL PROGETTO E ALLE USCITE SUL TERRITORIO.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>FASE TRE:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Uscita nelle Alpi Apuane</u> (<i>offerta dal CAI Livorno e quindi senza costi di spese di trasporto per i partecipanti della scuola, ma da confermare perché soggetta all'ottenimento di finanziamenti dal CAI Centrale</i>): rappresentanza di Studenti e Docenti solo degli Istituti Istruzione Superiore di 2° grado che hanno partecipato alle due fasi precedenti - <u>Evento:</u> presentazione degli elaborati

	prodotti dagli alunni/studenti
<p>Motivazioni e analisi dei bisogni formativi</p>	<p>Il CAI sezione di Livorno ha iniziato il suo progetto Scuola ventisei anni fa, nel 1997, stimolato e incoraggiato dal primo Protocollo d’Intesa tra l’allora Ministero Pubblica Istruzione (MPI) e il Club Alpino Italiano centrale. Dal 1997 sono seguiti altri significativi Protocolli d’Intesa fra CAI e il MPI/MI/MIUR, con cadenza più o meno regolare: 2007, 2012, 2017.</p> <p>Inoltre il CAI è riconosciuto come soggetto accreditato per l’offerta di formazione del personale della scuola (Decreto Miur 15.07.2014), e quindi è inserito nell’Elenco degli enti accreditati e qualificati ai sensi della Direttiva 170/2016 del MIUR.</p> <p>Tutti questi documenti hanno sicuramente aiutato anche la Sezione di Livorno a prendere coscienza di quanto sia importante collaborare con la Scuola, mettendo a disposizione il proprio <i>know-how</i> e le proprie risorse, per cercare assieme di rispondere a bisogni educativi e formativi dei giovani sempre più complessi, nella consapevolezza che sarebbero impossibili da affrontare senza una efficace integrazione di forze e di competenze. Il CAI Livorno ha inoltre avviato una stretta collaborazione pluridecennale nell’ambito delle attività promosse dal Comune di Livorno e coordinate da CIAF e CRED.</p> <p>La risposta da parte delle scuole del territorio è andata sempre in deciso crescendo, soprattutto negli ultimissimi anni scolastici. Nell’anno scolastico che si è concluso il CAI ha deciso di introdurre una fase di formazione iniziale per i Docenti. Ha pure allargato in via sperimentale l’offerta anche alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. La risposta proprio da questo settore dell’istruzione è stata importante, con un numero molto alto di richieste di adesioni al progetto. La sezione ha cercato di accoglierle il più possibile, arrivando a coinvolgere settanta classi per circa mille e cinquecento alunni, di cui una buona parte proprio dalla Scuola Secondaria di 2° grado. Numeri così alti di richieste di adesioni al Progetto Scuola del CAI fanno capire che i bisogni che vengono dal mondo della scuola sono veramente forti.</p> <p><i>“Educare al camminare in montagna significa educare alla vita: molti valori che in lezioni frontali sarebbero vissuti come “passati”, “retorici”, “inutili” dalle nuove generazioni, qui si trasmettono in automatico. [...] E poi,</i></p>

	<p><i>importantissimo, “il contatto naturale” stante il rischio – concreto e attuale – di allevare generazioni di giovani “incompetenti” rispetto al proprio “ambiente/territorio” e in particolare alla montagna. Escursionismo dunque come scoperta e come educazione sentimentale alla felicità nel rapporto con la natura non violata.” (Bando CAI Scuola 9-2023)</i></p> <p>Incoraggianti sono state anche le risposte emerse dal questionario finale proposto ai Docenti, che hanno espresso piena soddisfazione per entrambe le due fasi del Progetto. In particolare i Docenti hanno apprezzato il ricevere informazioni su un territorio che purtroppo ancora conoscono troppo poco e hanno mostrato anche vivo interesse per i valori del CAI e desiderio di condividerli e trasmetterli. Sempre dal questionario si rileva che uno dei punti di forza nelle uscite con le classi è proprio la scoperta di un ambiente così spesso ignorato dai giovani. Questo aspetto si è perfettamente sposato con la innata voglia dei giovani di uscire dalle aule scolastiche per vivere la natura, col risultato di sviluppare spontaneamente un bel clima di socializzazione e di gruppo. Sono tutti dati che quindi confortano e incoraggiano il Gruppo Scuola CAI a procedere nella direzione intrapresa.</p> <p>Muovendosi in questa direzione, la Sezione di Livorno ultimamente sta dedicando molta attenzione all’avvicinamento da parte dei giovani all’escursionismo e ai valori ad esso legati, con la creazione di un apposito Gruppo dedicato.</p> <p>Infine, un altro aspetto che sta molto a cuore al Club Alpino Italiano è lo sviluppo di una politica di avvicinamento all’escursionismo e al contatto con il territorio che sia veramente inclusiva. Con questa finalità anche la Sezione di Livorno del CAI ha recentemente deciso di dotarsi di una <i>joellette</i> che il più possibile superi la differenziazione tra percorsi cosiddetti “normali” e percorsi “ad hoc” per alunni/studenti portatori di disabilità.</p>
<p>Obiettivi formativi generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare docenti, alunni/studenti e loro famiglie sull'importanza di conoscere il patrimonio naturale, storico, artistico e paesaggistico del proprio territorio; • favorire in docenti e alunni/studenti la conoscenza diretta del territorio e il “contatto naturale” come antidoto a una società sempre più focalizzata sul “tecnologico” e chiusa alla vera comunicazione personale e al socializzare;

	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere occasioni di <i>didattica esperienziale</i>, come strumento di apprendimento attivo e inclusivo, • promuovere stili di vita sani e avvicinare a un escursionismo visto “come scoperta e educazione alla felicità nel rapporto con la natura non violata”; • educare a sapersi muovere in progressiva autonomia con il proprio corpo in diversi contesti morfologici e “a saper giocare nell’ambiente e con l’ambiente rispettandolo” • sviluppare nei giovani la presa di coscienza delle proprie potenzialità individuali, intese come auto-valutazione e sopportazione della fatica; • stimolare l’autostima, l’autocontrollo e lo spirito d’iniziativa e la solidarietà del gruppo, nell’ottica dell’inclusività; • promuovere metodologie di esplorazione sicura e la presa di coscienza dei possibili rischi; • sviluppare la capacità di saper rinunciare al raggiungimento della meta, quando non è garantita la massima sicurezza; • potenziare la collaborazione e l’interazione fra CAI Livorno e Istituti Scolastici del territorio per migliorare l’offerta formativa e promuovere l’integrazione tra i programmi scolastici ed extrascolastici.
<p>Obiettivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i docenti nella creazione di percorsi didattici modulati per le tipologie delle loro scuole e alunni: progetti che prevedano un percorso formativo il più possibile interdisciplinare e articolato in fasi alternate di attività didattico-formativa in aula (<i>IN</i>) e di scoperta sul territorio (<i>OUT</i>) • Realizzare, nella fase due, i percorsi formativi delineati e proposti dagli esperti CAI assieme ai docenti alla fine della fase uno del progetto • Predisporre forme di valutazione dei progetti realizzati nella fase due con focalizzazione sui vari soggetti coinvolti (docenti e alunni) • Sviluppare con i docenti che aderiscono al progetto e il CAI Livorno un rapporto di collaborazione che possa continuare nel tempo, facilitando il dialogo con le Dirigenze, il Corpo Docente degli Istituti coinvolti e le famiglie degli alunni. • Rendere, per gli alunni e studenti, l’uscita in “ambiente” un momento di scoperta

euristica e coinvolgente, che però sia adeguatamente introdotta e contestualizzata in precisi percorsi formativi, che **evitino quindi di ridurla a una scintilla isolata.**

- Rendere le uscite in ambiente momenti di apprendimento attivo e inclusivo, anche grazie al supporto degli esperti CAI.

A puro titolo esemplificativo:

- proporre attività, anche in forma di attività ludica, che sviluppino atteggiamenti responsabili a tutela del patrimonio ambientale e culturale (far individuare agli alunni stessi alcune buone norme da rispettare e far rispettare)
 - introdurre e far praticare le corrette modalità per spostarsi lungo i sentieri in sicurezza, imparando a leggerne le carte, ad orientarsi mediante i metodi tradizionali più comuni, ma anche con strumenti tecnologici, dalla semplice bussola ai moderni GPS;
 - richiamare l'attenzione sull'ambiente naturale studiando attività che sviluppino la capacità di osservazione. Invitare a "guardare" "sentire" e "ascoltare" la natura, individuando fiori, foglie e "presenze animali", magari osservandone le "tracce" (non solo quelle lasciate dalle zampe).
 - Far riflettere gli alunni/studenti sul corretto vestiario e attrezzatura per muoversi in diversi contesti morfologici e per fare attività fisica in ambiente naturale – far elaborare agli alunni/studenti dei consigli/regole su questi aspetti che siano di facile comunicazione per i loro coetanei, magari anche ricorrendo a tecniche di drammatizzazione
 - Stimolare la creatività degli alunni/studenti e far proporre a loro una mascotte per la Riserva delle Aree Protette dei Monti Livornesi
- Individuare, anche col coinvolgimento dei docenti di sostegno e delle famiglie, percorsi e uscite sul territorio realisticamente aperte alla partecipazione di alunni con disabilità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre durante le uscite attività di gruppo e di apprendimento pratico- esperienziale che favoriscano la partecipazione attiva, e quindi l'inclusione di alunni di recente immigrazione o comunque con bisogni educativi speciali (BES)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare un gruppo di docenti che, avendo concluso il percorso previsto dal progetto, possano sia continuare la collaborazione col CAI Livorno come interlocutori privilegiati, sia agire come facilitatori all'interno dei loro istituti scolastici e anche rispetto alle famiglie degli alunni/studenti. • Sperimentare, e quindi valutare e perfezionare, percorsi didattici interdisciplinari di educazione ambientale, motoria e psico-fisica che siano "tagliati" sui bisogni degli alunni/studenti e che siano quindi riproponibili. • Avere "risultati tangibili" elaborati dagli alunni/studenti, durante il progetto, risultati da valorizzare sia a livello locale (col coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Territoriale, del CRED e CIAF, del Comune di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano Marittimo) sia a livello nazionale (con pubblicazione sul sito CAI Scuola Nazionale https://caiscuola.cai.it/progetti-educativi/i-progetti-dei-docenti/)
Metodologie (numero e tipologia incontri, eventuali uscite)	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambito di riferimento per il progetto è il territorio dei "Monti Livornesi". Tuttavia, da quest'anno, potranno essere prese in considerazione, a titolo eccezionale, anche eventuali richieste di uscite in altri ambienti montani della Toscana, fermo restando però che l'opportunità di tale scelta, nonché la pianificazione (itinerario, durata, difficoltà e abbigliamento) andranno opportunamente esaminate fra esperti CAI e Docenti. Tuttavia, anche in questo caso, le spese di trasporto restano comunque a carico della Scuola e/o delle Famiglie. • Nella fase uno, rivolta ai soli docenti, si prevede un incontro di formazione intensivo (o due incontri brevi) per

ciascuna fascia di istruzione.

La tipologia sarà quella del laboratorio progettuale. I lavori di gruppo con insegnanti e esperti CAI punteranno a stimolare ipotesi realistiche e interessanti di percorsi formativi da sviluppare e attuare successivamente con gli alunni nella fase due del progetto.

Dopo aver concordato con il Consiglio di Classe, i Docenti definiranno il percorso educativo specifico previsto per le proprie classi e lo invieranno al Gruppo Scuola CAI, come requisito per la prosecuzione nel Progetto.

- Nella **fase seconda** di realizzazione dei percorsi formativi con gli alunni/studenti, per quanto riguarda la **parte del progetto in aula, prima e dopo l'uscita, (fasi IN)** le metodologie di insegnamento e apprendimento più idonee ai bisogni degli alunni/studenti sono chiaramente di competenza esclusiva del corpo docente.

Gli operatori del CAI rimangono comunque disponibili a partecipare ad attività e momenti di incontro in aula con gli alunni/studenti, se richiesti e concordati con i docenti. In tutti i modi **almeno un incontro in classe con gli operatori CAI è previsto come attività preparatoria** imprescindibile prima delle uscite in ambiente.

Nelle attività esterne durante **l'uscita in ambiente (fase OUT)**, gli alunni/studenti saranno sempre guidati e assistiti da gruppi di operatori del CAI. Tuttavia il ruolo del CAI rimane solo di guida e di supporto: **fondamentale sarà il coinvolgimento attivo dei Docenti** e l'esperienza in ambiente potrà essere tanto più ricca e profonda quanto più **i veri protagonisti della giornata saranno proprio gli alunni/studenti.**

Altro punto altamente qualificante dell'attività in ambiente è l'attenzione che viene posta sull' "impatto zero" che i partecipanti devono cercare di garantire ai luoghi attraversati. I partecipanti (docenti, alunni/studenti) dovranno far propria l'idea che questi luoghi, in quanto beni comuni, vanno tutelati anche - e prima di tutto - dalle nostre azioni. Il rispetto per un fiore che non deve essere né raccolto né calpestato, il sacchettino nel quale riporre i piccoli rifiuti che si creano nella

	<p>propria colazione sono, nella loro semplicità, piccoli gesti che ci auguriamo possano contribuire a creare cittadini di domani più consapevoli.</p> <p>Particolare attenzione viene posta alla presenza, all'assistenza e al coinvolgimento di bambini portatori di disabilità, scegliendo percorsi idonei e concordando preventivamente gli aspetti dell'uscita con familiari e con eventuali docenti di sostegno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La fase tre prevede un evento conclusivo per valorizzare i lavori di vario genere prodotti dagli alunni/studenti, come previsto nei progetti presentati dai Docenti. <p>Per quanto riguarda l'uscita sulle Apuane (NB: <u>da confermare</u> perché soggetta a finanziamenti dalla Sede CAI Centrale), la partecipazione è riservata a una rappresentanza di docenti e studenti del ciclo secondario di 2° grado che abbiano partecipato alle precedenti fasi, ed è concepita come un momento di valorizzazione e ampliamento dell'esperienza. Viene infatti prevista un'uscita in un ambiente più propriamente montano e che presenta particolari problematiche ambientali e sociali: la Alpi Apuane.</p> <p><u>Se confermata</u>, l'uscita verrà comunque studiata e sviluppata assieme dagli esperti CAI e dai Docenti, ma prevederà anche il coinvolgimento di un esperto locale (CAI Massa o CAI Carrara).</p>
<p>Durata (descrivere l'arco temporale del progetto e la periodicità degli incontri)</p>	<p>La fase uno di formazione è prevista per la seconda metà di novembre. Nel momento dell'adesione al progetto i docenti <u>dovranno</u> indicare la preferenza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un unico incontro intensivo, di 4 h che si svolgerà la mattina in orario curricolare (utilizzando uno dei cinque giorni a disposizione per la formazione docenti, art.64, comma 5 CCNL 29.11.2007) <p><u>oppure</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • due incontri di 2.00 h l'uno, in orario

	<p>extracurricolare, di pomeriggio.</p> <p>In base alle risposte, verrà predisposto un calendario (date e orari) che sarà comunicato dal CAI Livorno direttamente ai Docenti e agli Istituti aderenti in tempo adeguato.</p> <p>Nella fase due, le uscite in ambiente, previste come parte integrante dei percorsi didattico-formativi, andranno programmate preferibilmente a partire dalla seconda metà di marzo. Comunque verranno sempre concordate preventivamente con i docenti. In caso di condizioni avverse e di praticabilità compromessa dei sentieri, a giudizio degli operatori del CAI l'escursione potrà essere modificata nell'itinerario o, eventualmente, riprogrammata in altra data.</p> <p>A conclusione del Progetto si prevede un evento pubblico di mezza giornata e in attività curricolare, aperto alle famiglie e con partecipazione delle Autorità scolastiche e Amministrative operanti sul territorio, nonché rappresentanti del CAI a livello locale e centrale.</p> <p>L'evento verterà sulla condivisione delle esperienze (possibilmente presentate dagli alunni/studenti) e quindi sulla valorizzazione delle buone prassi.</p> <p>La data e la sede dell'evento sono da definire e saranno comunicate per tempo ai docenti e alle Istituzioni Scolastiche interessate.</p> <p>Lo stesso vale per l'uscita sulle Apuane, qualora venisse confermata.</p>
<p>Modalità di verifica degli obiettivi</p>	<p>Da parte del CAI Livorno saranno predisposti questionari in entrata e uscita per i docenti.</p> <p>Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi dei percorsi formativi da parte degli alunni/studenti, nonché il loro livello di gradimento, le modalità di rilevazione sono di competenza dei Docenti, che a loro totale discrezione giudicheranno se e come attivarle. Lo stesso vale per la rilevazione del gradimento e raccolta di eventuali suggerimenti da parte delle famiglie.</p>
<p>Risorse logistiche - strumenti e beni necessari per la realizzazione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione al progetto è completamente gratuita per le Scuole. • A carico dei partecipanti saranno le spese di trasporto per e dai luoghi di escursione

e le colazioni al sacco quando previste –

FASE 2. [Eccezione potrebbe essere l'uscita prevista nella **fase 3** e riservata a una rappresentanza di Studenti e Docenti, dove le spese di trasporto verrebbero coperte dal CAI. L'attività è comunque soggetta al ricevimento di finanziamenti dal CAI centrale ed è quindi da confermare].

- La **copertura assicurativa sarà sempre quella prevista dalla scuola.**

Il CAI Livorno mette a disposizione, oltre alla presenza e supporto dei propri esperti e accompagnatori, anche la disponibilità della sua Capanna Sociale di Pian della Rena, che è al cuore delle Aree Protette dei Monti Livornesi.